

## ELEMENTI DI BASE DEL LINGUAGGIO FILMICO

**FILM:** qualsiasi registrazione di immagini in movimento, eventualmente accompagnate da suoni, su qualsiasi supporto esistente (pellicola, videonastro, videodisco) o da inventare (dalla definizione di Film della Fiaf – Federazione internazionale degli archivi di film).

**INQUADRATURA:** unità minima del linguaggio.

- Nel film è l'immagine, mobile o fissa, corrispondente allo spazio delimitato dall'obiettivo della "camera" (o macchina da presa, o cinecamera, o videocamera).
- E' una registrazione senza interruzioni interne, e quindi in fase di ripresa corrisponde alla registrazione integrale, mentre nel contesto del montaggio è delimitata da un taglio iniziale e finale.
- In base a come è angolata può essere dall'ALTO, dal BASSO, OBLIQUA.
- E' "oggettiva" o "soggettiva" a seconda che riproduca la realtà come la vede l'occhio del regista o dell'attore/personaggio. Oltre a quello tecnico, ha sempre un significato espressivo perché connota l'atteggiamento che il suo autore assume di fronte al suo contenuto.
- Più inquadrature con un nesso (spazio-temporale, analogico) formano una SEQUENZA.

**SEQUENZA:** numero n di inquadrature collegate tra loro in base a un rapporto spazio-temporale e/o analogico. Una sequenza senza interruzioni, quindi un'unica inquadratura, nella maggior parte dei casi con la macchina in continuo movimento, con conseguente variazione dei piani e dei campi di ripresa, è di solito definita PIANO SEQUENZA.

### PIANI

Termine utilizzato per indicare come la figura umana può essere inquadrata dall'obiettivo della camera (o macchina da presa, o videocamera). Non hanno un valore "assoluto", sono inevitabilmente approssimativi; esistono suddivisioni più dettagliate; quelli qui indicati sono i principali:

- PARTICOLARE (PART.): immagine in cui è inquadrata solo una piccola parte del corpo della persona ripresa (es. gli occhi).
- PRIMISSIMO PIANO (P.P.P.): comprende il volto della persona inquadrata, dalla fronte al mento).
- PRIMO PIANO (P.P.): la persona è inquadrata fino alle spalle.
- MEZZA FIGURA (M.F.): inquadratura che comprende la persona fino al busto.
- PIANO AMERICANO (P.A.): la persona inquadrata dalla testa alle ginocchia (immagine tipica del genere western, da cui deriva il nome).
- FIGURA INTERA (F.I.): la persona inquadrata dalla testa ai piedi.
- Si usa indicare se sono DAL BASSO o DALL'ALTO.

**CAMPI** (Vale la stessa osservazione; nel caso dei campi l'approssimazione è anche maggiore.)

Termine utilizzato per indicare lo spazio inquadrato di un ambiente sia interno che esterno.

- CAMPO LUNGHISSIMO (C.L.): massimo campo abbracciabile dall'obiettivo della camera, solitamente usato per esterni; usato soprattutto per indicare la collocazione nello spazio di una figura umana o di un oggetto.
- CAMPO TOTALE (TOT.): non differisce sostanzialmente dal CAMPO LUNGHISSIMO, ma ha soprattutto la funzione di collocazione spaziale della scena; inoltre qui possono coesistere PIANI interni diversi; usato anche per indicare l'intera rappresentazione di uno spazio interno.
- CAMPO LUNGO (C.L.): spazio ampio in cui figure umane e oggetti hanno dimensioni ridotte rispetto all'intero spazio inquadrato, si iniziano a intravedere le figure umane, anche se piccole.
- CAMPO MEDIO (C.M.): consente di vedere l'intera azione dove si muove la persona nello spazio.

## **MOVIMENTI DI MACCHINA**

- **PANORAMICA (PAN.):** inquadratura in movimento orizzontale o verticale o obliquo, ottenuto ruotando la camera intorno al suo asse. Si presenta quindi come movimento da destra a sinistra o da sinistra a destra, e dall'alto verso il basso o dal basso verso l'alto. E' preferibile effettuarla usando un cavalletto.
- **PANORAMICA 360°:** movimento circolare completo a 360° della camera.
- **CARRELLO (CARR.):** il termine deriva dall'utilizzo tecnico di rotaie che consentono di muovere la camera – posta su un carrello con ruote - nello spazio, sul piano, in avanti o indietro, laterale a destra o a sinistra. Un tipo particolare è il **CAMERA CAR**, con la camera posta su un veicolo. Il movimento della camera nello spazio sul piano può essere realizzato anche con la camera azionata a mano, utilizzando il corpo come “veicolo”.
- **ZOOM:** obiettivo a fuoco variabile applicato alla camera, che consente di ottenere un effetto di **AVVICINAMENTO** o di **ALLONTANAMENTO** dal contenuto dell'immagine, modificando quindi i piani e i campi, con un risultato simile a un carrello avanti o indietro.
- **GRU:** movimento della camera nello spazio, in senso verticale, realizzato tramite un dispositivo meccanico simile a una gru mobile.

## **PRINCIPALI MODALITA' DI MONTAGGIO**

- **PER STACCO O TAGLIO:** quindi unendo la fine e l'inizio di due inquadrature.
- **PER FONDU' IN CHIUSURA E IN APERTURA:** oscurando progressivamente la parte finale di un'inquadratura e rischiarando progressivamente la parte iniziale dell'inquadratura successiva.
- **PER DISSOLVENZA INCROCIATA:** facendo scomparire progressivamente la parte finale di un'inquadratura e contemporaneamente facendo apparire progressivamente la parte iniziale dell'inquadratura successiva; le due inquadrature sono pertanto sovrapposte per una loro parte.